



Il Premio di laurea nazionale "Barbara Baldacci" è stato istituito dall'Università degli Studi di Bari in memoria di Barbara Baldacci, studentessa di Biologia tragicamente scomparsa insieme ad altre 15 giovani vittime nel disastro aereo di Capo Gallo del 6 Agosto 2005. Il Premio ha cadenza annuale, consiste in una somma messa a disposizione dalla famiglia della studentessa scomparsa ed è destinato a laureati magistrali nei vari corsi di Biologia italiani che si sono distinti brillantemente per i risultati conseguiti al termine del loro ciclo di studi universitari.

Il 6 Agosto 2005, nella tragedia aerea di Capo Gallo, Barbara, laureanda in Scienze Biologiche, perse la vita. Quella sciagura ha spento in un colpo sogni, progetti ed entusiasmi. Affascinata sin da piccola dai vetrini che osservava con curiosità al microscopio, aveva dedicato le sue migliori energie allo studio impegnandosi con passione e serietà. Col Prof. Giuseppe Calamita, relatore del lavoro sperimentale di tesi di laurea di Barbara, abbiamo istituito questo premio di laurea per continuare a perseguire quelli che erano gli obiettivi che spingevano Barbara a raggiungere di volta in volta, con pieno successo, mete sempre più lontane e ragionevolmente ambiziose.

ROSANNA ALBERGO-BALDACCI, mamma di Barbara

Si ringraziano:



*Fondazione
Cassa di Risparmio di Puglia*

Segreteria Organizzativa

Prof. Giuseppe Calamita

Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica
Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"
Via Amendola, 165/A - 70126 Bari
☎ 0805442928; ✉ 0805443388;
💻 giuseppe.calamita@uniba.it



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**



COMUNE DI BARI

VIII EDIZIONE

PREMIO DI LAUREA NAZIONALE "BARBARA BALDACCI"

Venerdì 27 Novembre 2015, ore 16.00

Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

Aula Magna "Aldo Cossu"

Palazzo Ateneo

Piazza Umberto I - Bari

PROGRAMMA

(16.00) Apertura dell'evento

(16.30) Lectio magistralis:
Nuove terapie per malattie congenite del metabolismo

(Prof. Nicola Brunetti-Pierri)

(17.15) Consegna Premio di Laurea Nazionale
"Barbara Baldacci"

Moderatore: Prof. Giuseppe Calamita

RELATORI

Prof.ssa Rosanna Albergo-Baldacci

Presidente Associazione "Disastro Aereo di Capo Gallo 06/08/2005"

Prof. Nicola Brunetti-Pierri

Telethon Institute of Genetics and Medicine (TIGEM), Pozzuoli (Napoli);
Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali, Università Federico II di Napoli, Napoli

Prof. Giuseppe Calamita

Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica
Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

Dott. Antonio Decaro

Sindaco della Città Metropolitana di BARI

Avv. Nicky Persico

Scrittore e Avvocato

Prof. Antonio Felice Uricchio

Rettore dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

Lectio Magistralis:

Nuove terapie per malattie congenite del metabolismo.

(Prof. Nicola Brunetti-Pierri)

Le malattie congenite del metabolismo sono un importante gruppo di malattie genetiche che sebbene singolarmente rare collettivamente rappresentano un carico importante per la società in termini di incidenza e prevalenza. Lo screening neonatale allargato mediante spettrometria di massa offre l'opportunità di identificare molte di queste malattie alla nascita su un singolo campione di sangue. Tuttavia, quando disponibili, le terapie attuali sono spesso insoddisfacenti ed è chiaramente necessario sviluppare terapie più efficaci. La terapia genica ha la potenzialità di curare molte di queste malattie. I vettori utilizzati per la terapia genica sono spesso derivati da virus che sono modificati in modo da eliminare i geni esprimenti proteine tossiche pur conservando la naturale capacità di trasferimento genico alle cellule bersaglio. La terapia genica si sta dimostrando efficace in molti modelli preclinici di malattie e sta cominciando a dare risultati promettenti nei pazienti. Ci sono però alcuni ostacoli legati soprattutto alla immunogenicità dei virus che devono essere superati. Pertanto approcci più tradizionali basati su piccole molecole continuano ad essere importanti per sviluppare terapie più efficaci di quelle attualmente disponibili. Lo studio dei meccanismi e lo sviluppo di nuove terapie per le malattie congenite del metabolismo è importante perchè può fornire informazioni valide e nuovi strumenti terapeutici anche per malattie multifattoriali più comuni.

Bibliografia

- Ginocchio VM, Brunetti-Pierri N. Progress towards improved therapies for inborn errors of metabolism. Hum Mol Genet. 2015 Oct 6.

- Piccolo P, Brunetti-Pierri N. Gene therapy for inherited diseases of liver metabolism. Hum Gene Ther. 2015; 26(4):186-92

- Ferriero R, Manco G, Lamantea E, Nusco E, Ferrante MI, Sordino P, Stacpoole PW, Lee B, Zeviani M, Brunetti-Pierri N. Phenylbutyrate therapy for pyruvate dehydrogenase complex deficiency and lactic acidosis. Sci Transl Med. 2013; 5(175):175ra31

Nicola Brunetti-Pierri



Nato il 20 aprile 1973 a Napoli si è laureato in Medicina e Chirurgia nel 1997. Dopo la specializzazione in Pediatria presso l'Università Federico II di Napoli, ha lavorato presso il Baylor College of Medicine, Houston, USA (2002-2010) dove ha svolto attività di ricerca ed ha conseguito la specializzazione in genetica medica e in biochemical genetics.

Dal 2007 è stato Assistant Professor presso il Dipartimento di Genetica Umana e Molecolare del Baylor College of Medicine. Nel 2010 è rientrato in Italia come ricercatore presso il Telethon Institute of Genetics and Medicine (TIGEM) e presso l'Università Federico II di Napoli. Dal 2013 è Associate Investigator del TIGEM e dal 2014 è Professore Associato dell'Università Federico II di Napoli.

Per la sua attività di ricerca ha ricevuto premi dalla European Society of Gene and Cell Therapy, American Society of Gene and Cell Therapy e United Mitochondrial Disease Foundation. Per i suoi progetti di ricerca ha ricevuto numerosi finanziamenti tra cui quelli del National Institute of Health quando era negli USA e dell'European Research Council nel 2012.

Come pediatra e genetista, i suoi interessi di ricerca sono focalizzati sulla comprensione delle basi molecolari e patogenetiche delle malattie genetiche e sullo sviluppo di nuove terapie farmacologiche e della terapia genica per queste malattie.